



Un articolo di ZENO COLÒ sulla crisi degli sport della neve

Lo sci

deve diventare sport di massa



Zeno Colò in una curiosa immagine americana dell'epoca in cui si aggiudicò i titoli mondiali dello «slalom» e della «discesa libera». Il capo indiano «Bufalo che cammina» si congratula con l'abetonese dopo la vittoria sul mon. Norquet

l'eroe della domenica



MORA

F così forse il goal che chiude la partita di martedì con la Slovacchia e da noi tele spettatori intravisto e l'ult. no goal di Bruno Mora. Le telecamere si distrassero in un po' di ritardo e quasi non vedemmo come fu che l'ala destra del Milan raccolse il bel passaggio di Rivera...

qualche volta ci ha irritato per certi suoi voli eucali e certe oziose storditezze. Ci ha ricordato fu lanciato riguzza nella Sampdoria con la cui squadra giovanile vinse il torneo di Viareggio...

Il guaio è aver puntato finora solo sugli specialisti — Eppure non mancano certo piste praticabili tutto l'anno

Le Apu gli Appennini. I Sidi. Il Tiro. Le Madone. Sui più un paese zuppo di monti. Ma è la possibilità di fare dello sci non a meno. Non più ne meno come in tanti altre nazioni europee. Anzi sotto certi aspetti siamo un po' in vantaggio perché dalle nostre parti sulle Alpi per esempio la neve arriva prima e resta abbondante a più di sotto le abetine più che al Tirve.

In Italia si può scivolare tutto l'anno senza soluzione di continuità. Lo sanno bene gli stranieri — e più riferisco in primo luogo ai francesi ed agli austriaci — che vengono a svolgere i loro primi allenamenti autunnali sui plateau di Cervinia e d'estate affollano i ghiacciai dello Stelvio di Cervino e della Marmolada.

sulla specializzazione abbiamo voluto fare specialisti di slalom ma non si è pensato alla discesa libera che fra le tre è la disciplina più formata tra quelle cioè che forgia l'atleta e lo pone nelle condizioni di poter affrontare, se ha i mezzi ed una naturale disposizione, le prove di slalom molto e molto forte che trova molto in quanto al tempo di discesa, perché era scendendo molto e molto forte che trova la giusta collaborazione in che per gli slalom. Questo tipo di preparazione, ma si dimostra molto produttiva in occasione dei campionati del mondo del 1950 negli Stati Uniti.

Cominciò ad allenarmi nel l'estate del '49 sullo Stelvio. Per 15 giorni fatti tutte le mattine slalom a piedi fino al Livrio per impattare lezioni di sci. A mezzogiorno tornavo al passo e nel pomeriggio facevo delle lunghe sprangate in bicicletta per «tirare» le gambe ed il fiato. A settembre mi chiusi in palestra a Milano ed a novembre andai con gli Alverà con Galtner con Chicchiotti con Monti con la Celina Seghi e gli altri a Cortina ed a Selva di Val Gardena. Quando i giorni di discesa folli di Cortina. Dopo il Natale le prime gare. Poi il salto ad Aspen nel Colorado.

Accesa battaglia tra i due quindici sul campo dell'Acquacetosa

Il tenace Cus Roma strappa la vittoria agli ardenti rugbysti dell'Aquila: 6-3

CUS ROMA Occhioni, Sedola, Vissler, Giugovaz, Lodi, Longari, Mazzocchi, Colussi, Romagnoli, Tabaro, Speziati, Gargiulo, Bellucci, Vaghi, Bocconcelli.

primo 40 i ragazzi di Barzanti sono paurosamente calati nella seconda parte dell'incontro rischiando di lasciarsi le ponne. Gli azzurri hanno sfiorato più volte la meta perdendola talora per l'ingenuità dei suoi giocatori deboli nella presa del pallone. Di tutto il lavoro da essi fatto non è uscito solo un calcio piazzato messo a segno da Di Ziti da posizione facile.

Il Aquila ha bisogno di coordinare meglio il proprio gioco e sfruttare più decisamente le velocità dei suoi tre quarti. Siamo del parere che i next seconds di Cus Roma e i next seconds di Cus Roma si porta spesso in linea e si tengono per chiudere i «score» che Di Ziti inventa con il suo piede per i suoi. Si va al limite, villo con i romani impegnati a contenere senza offesa il serrate degli avversari.

Il 63 Gb acquedotti o a giocare affannosamente tutte le loro speranze ma scuopano più le su palle. Anzi al 72 è (Giugovaz che con una brillante azione personale mette i soquadro le linee difensive aquilane. Praticamente su questa azione termina l'incontro.

Risultati e classifica

Risultati dell'ottava giornata del campionato italiano di rugby di serie A. A Padova Fiamme Oro Parma 90 (60) Petrarca Metalcrom TV 120 (30). A Roma Cus Roma Lazio 63 (60). A Milano Rovigo GBC 126 (60). A Pescara Francini Milano 113 (40). A Livorno Partenope Livorno 80 (30).

LA CLASSIFICA

Petrarca e Partenope punti 12. Rovigo 11. Cus Roma e Livorno 8. Roma 7. Parma e Lazio 6. Metalcrom TV 6. Milano e Frascati 5. GBC 4.

Puck

Quando parlo di attrezzature mi riferisco anche agli impianti di risalita (skilift) seg-

Zeno Colò